



DEMOGRAFIA E CONSUMI

RISPARMIO

Patrimoni familiari a rischio erosione

di Chiara Merico

Approfondimenti:
www.largoconsumo.info/tag/Risparmio e risparmiatori

Le famiglie italiane hanno mostrato di saper resistere allo shock economico e sociale della pandemia, grazie alla tradizionale abitudine al risparmio: ma i patrimoni dei nuclei familiari si stanno erodendo, anche per una scarsa propensione agli investimenti. Per questo solo il 15,2% degli italiani ritiene che nel prossimo futuro la propria situazione economica personale sarà migliore di quella attuale. Per la maggioranza (il 56,4%) resterà uguale e per un significativo 28,4% peggiorerà: i dati emergono dal 55esimo rapporto **Censis** "La società irrazionale". Anche durante l'emergenza sanita-

ria, rivela l'indagine, il ruolo delle famiglie si è rivelato centrale per tamponare le conseguenze negative della pandemia. Sono infatti 8,9 milioni gli anziani oltre i 65 anni che forniscono un supporto economico a figli e nipoti e alle loro famiglie e di questi 2,9 milioni lo fanno regolarmente, mentre 6,8 milioni di giovani ricevono soldi da genitori e nonni, di cui 2 milioni a cadenza regolare. Per il 72,8% degli italiani l'aiuto economico della famiglia di origine è fondamentale per affrontare i passaggi chiave dell'età adulta, come acquistare una casa. È un'idea molto radicata anche tra i laurea-

L'ANDAMENTO DELLA RICCHEZZA FAMILIARE NETTA: 1980 - 2020 (in mld di euro correnti e var. % reale)

	Var.% reale					
	2020	1980-1990	1980-2020	2020-2010	2010-2020	2019-2020
Attività non finanziarie	6.100	10,9	12,8	50,4	-17,0	-1,5
Attività finanziarie	4.806	121,2	69,7	-1,0	16,2	3,2
Ricchezza familiare netta	9.939	34,3	33,1	20,7	-5,3	0,5

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat e Banca d'Italia

Largo Consumo

ANDAMENTO DELLA RICCHEZZA NETTA PRO-CAPITE, UN CONFRONTO INTERNAZIONALE: 2010 - 2019 (euro e numeri indice: Italia = 100)

	2010		2019(*)	
	euro	var. % reale	euro	n.i.
Italia	159.300	100,0	166.300	100,0
Canada	136.300	86,0	199.000	120,0
Francia	150.300	94,0	187.000	112,0
Germania	112.800	71,0	169.500	102,0
Regno Unito	131.500	83,0	182.400	110,0
Stati Uniti	167.800	105,0	338.800	204,0

* I dati di Germania e Stati Uniti sono stimati su dati Ocse

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat, Banca d'Italia e Ocse

Largo Consumo



SOGGETTI CHE HANNO CHIESTO E OTTENUTO AIUTO FINANZIARIO DURANTE IL LOCKDOWN, PER GENERE, CLASSE DI ETÀ E SECONDO I SOGGETTI EROGATORI (in %)



Fonte: Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani, Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi - Intesa San Paolo

Largo Consumo

(69,7%) e tra i giovani (66,3%).

Nel 2020 la ricchezza delle famiglie italiane era pari a 9.939 miliardi di euro. Di questi, sottolinea il rapporto, il 61,4%, per un valore complessivo di 6.100 miliardi di euro, è costituito da patrimoni in beni reali, come gli immobili, mentre depositi e strumenti finanziari ammontano a 4.806 miliardi: al netto delle passività (967 miliardi), il patrimonio finanziario rappresenta il 38,6% del totale. Se nell'anno di esordio della pandemia la ricchezza nel complesso è rimasta sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (+0,5%), nell'ultimo decennio (2010-2020) la tendenza è a una decisa riduzione. L'erosione è stata pari al 5,3% in termini reali

LARGOCONSUMO

Data: 25.02.2022 Pag.: 22,23
 Size: 1236 cm2 AVE: € 13596.00
 Tiratura: 3810
 Diffusione: Lettori:

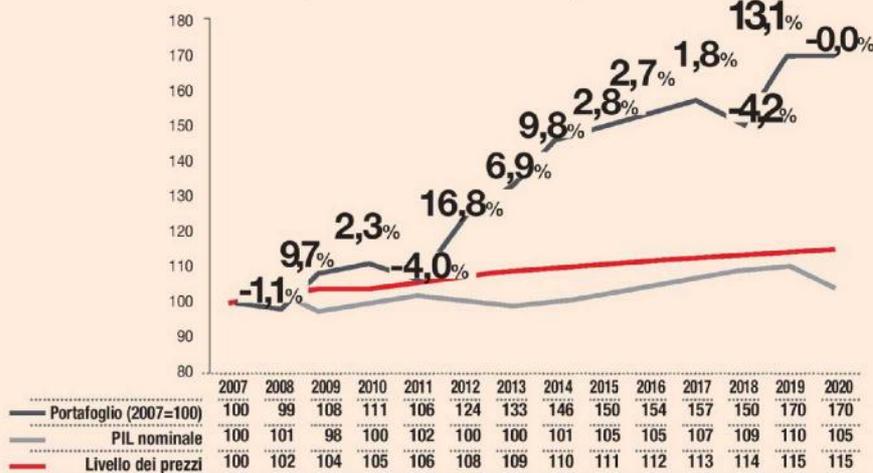


DEMOGRAFIA E CONSUMI

RISPARMIO



L'ANDAMENTO DEL RENDIMENTO DEI RISPARMI SECONDO IL BENCHMARK DEL CENTRO EINAUDI. CONFRONTI CON L'ANDAMENTO DEL PIL NOMINALE E IL LIVELLO GENERALE DEI PREZZI (al 31 ottobre) (numeri indice in base 2007=100)



Fonte: Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani, Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi - Intesa San Paolo

Largo Consumo

in 10 anni, per effetto della caduta a due cifre del valore dei beni reali (-17%), non compensata del tutto dalla crescita delle attività finan-

ziarie (+16,2%). Gli ultimi 10 anni, osserva il Censis, hanno quindi segnato «una netta discontinuità rispetto al passato: si è interrotta la cor-

sa verso l'alto delle attività reali che proseguiva spedita dagli anni '80». La riduzione del patrimonio è una conseguenza della diminu-

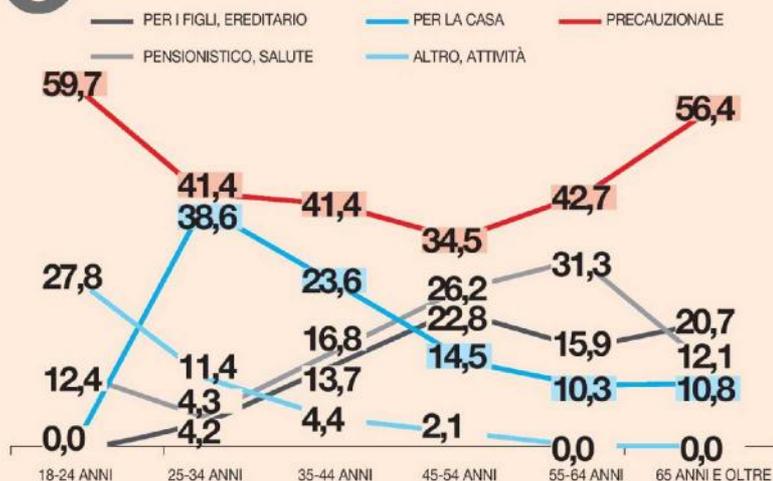
zione del reddito lordo delle famiglie, calato del 3,8% in termini reali tra il 2010 e il 2020, e mostra anche «come si sia indebolita la capacità degli italiani di formare nuova ricchezza».

L'impatto della pandemia

Nel corso del 2020, secondo la ricerca sul risparmio e le scelte finanziarie degli italiani di Intesa Sanpaolo e Centro Einaudi, il 36,8% delle famiglie ha visto ridursi o azzerarsi le entrate ordinarie a causa delle conseguenze del Covid. La perdita media di reddito netto familiare è stata di 105 euro mensili ma non ha riguardato tutti: l'impatto economico si è scaricato su poco più di una famiglia su 3. Con la pandemia la quota di risparmiatori è calata dal 55,1% al 48,6% e tra chi ha risparmiato è aumentato del 6,7% il numero di chi lo ha fatto involontariamente, per non essere riuscito a consumare a causa delle restrizioni. Tra le famiglie che sono riuscite a risparmiare, il report rivela che il 64% intende tenere da parte quanto accantonato. Una scelta apparentemente conservativa, ma che in realtà può rivelarsi un'arma a doppio taglio. A ottobre la liquidità ferma sui conti correnti - tra depositi delle famiglie e delle imprese non finanziarie - era arrivata all'enorme cifra di 1.825,6 miliardi di euro. Ma questa massa di denaro è destinata a erodersi, perché i depositi bancari, in presenza di un'inflazione in rialzo e di tassi d'interesse prossimi allo zero, diventano infruttiferi. Così le famiglie italiane rischiano di pagare a caro prezzo la loro scarsa propensione agli investimenti, inferiore alla media europea. ■



LE MOTIVAZIONI DEL RISPARMIO (quota % per classe di età e causa)



Fonte: Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani, Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi - Intesa San Paolo

Largo Consumo

© RIPRODUZIONE RISERVATA